

Si estende nel mondo la condanna contro i crimini USA

Wilson impegnato a dissociare Londra dalle azioni americane

Gli scienziati condannano l'aggressione

La World Federation of Scientific Workers (Federazione mondiale dei lavoratori della scienza) ha approvato, il 10 dicembre, su iniziativa della Association of Scientific Workers della Gran Bretagna e rappresentante attualmente trecentomila scienziati di trenta paesi, la seguente risoluzione: « La World Federation of Scientific Workers esprime solidarietà al popolo vietnamita contro l'aggressione degli USA, intenandosi a fornire un aiuto concreto agli scienziati del Vietnam. La W.F.S.W. fa appello a tutti gli scienziati del mondo perché raccomandino fondi e medicinali per gli scienziati vietnamiti e chiede a tutte le organizzazioni scientifiche in particolare a quelle che hanno protestato contro l'aggressione americana, di aderire a questa iniziativa ».

Alla risoluzione hanno già aderito cento ricercatori e docenti universitari italiani, e precisamente:

- Bassani: Straordinario di Istituto di Fisica Teorica, Università di Messina.
- Margaria: Ordinario di Fisiologia Umana, Università di Milano.
- Toraldo di Francia: Ordinario di Fisica Superiore, Università di Firenze.
- G. Gastaldi: Direttore della Clinica Malattie Nervose e Mentali, Università di Milano.
- P. Poggi: Direttore dell'Istituto di Biologia Generale, Università di Pisa.
- W. Scurati: Ordinario di Chimica Generale ed Inorganica, Università di Milano.
- M. Alorsi: Ordinario di Patologia Generale, Università di Padova.
- R. Fleschi: Straordinario della Materia, Università di Roma.
- G. Montalenti: Ordinario di Cogenetica, Università di Roma.
- C. Caseri: Straordinario di Lingua e Letteratura Tedesca, Università di Cagliari.
- G. Baldini: Incaricato di Fisiologia dello Stato Solido, Università di Milano.
- U. Croatto: Ordinario di Chimica, Università di Padova.
- G. Faletti: Ordinario di Patologia Generale, Università di Bologna.
- G. Giacometti: Straordinario di Chimica Fisica, Università di Padova.
- A. Gozzini: Ordinario di Struttura della Materia, Università di Pisa.
- G. Maccacaro: Straordinario di Biometria, Università di Bologna.
- E. Padea: Ordinario di Anatomia Comparata, Università di Firenze.
- M. Vitale: Ordinario di Storia della Lingua Italiana, Università di Milano.
- Castagnoli: Ordinario di Fisica Generale, Università di Torino.
- V. De Sabata: Incaricato di Fisica Teorica, Università di Ferrara.
- F. Duimio: Incaricato di Istituzioni di Fisica Teorica, Università di Parma.
- B. Gatti: Assistente Clinica Neurologica, Università di Milano.
- A. Levialdi: Incaricato di Struttura della Materia, Università di Messina.
- A. M. Liquori: Ordinario di Chimica, Università di Napoli.
- E. Polacchini: Incaricato di Fisiologia dello Stato Solido, Università di Pisa.
- A. Desalvo: Incaricato di Strutture, Università di Bologna.
- E. Rimini: Incaricato di Fisiologia dello Stato Solido, Università di Catania.
- C. Ascali: Ricercatore del C.N.R. Università di Pisa.
- G. Leonardi: Ricercatore di Onde Elettromagnetiche, Università di Palermo.
- C. Ghersi: Incaricato di Fisiologia Superiore, Università di Parma.
- G. Albaneese: Incaricato di Esercizi di Fisica, Università di Parma.
- Teroni: Borsista del C.N.R. Università dell'Aquila.
- A. D'Amato: Ricercatore dell'Istituto Chimico, Università di Napoli.
- P. De Sanctis: Ricercatore dell'Istituto Chimico, Università di Napoli.
- A. L. Kovacs: Ricercatore dell'Istituto Chimico, Università di Napoli.
- B. Pizzetti: Ricercatore dell'Istituto Chimico, Università di Napoli.
- G. Segre: Ricercatore dell'Istituto Chimico, Università di Napoli.
- L. Gezonoff: Ordinario di Filosofia della Scienza, Università di Milano.
- G. Segre: Direttore dell'Istituto di Filosofia Romana, Università di Parma.
- P. Garenzani: Straordinario di Giurisprudenza, Università di Sassari.
- D. Amati: Ordinario di Fisica, Università di Trieste.
- N. Federici: Dottore del Diritto, Dottorato di Dottorato, Università di Roma.
- M. Berengo: Ordinario di Storia Moderna, Università di Milano.
- P. Buffa: Ordinario di Patologia Generale, Università di Modena.
- P. Arduini: Assistente In-

Sollevazione nell'opinione pubblica - Anche gli ambienti liberali contro la criminale ascesa della scalata - Russell propone manifestazioni in tutto il mondo

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 16

Wilson tornerà a dissociare il suo governo dai bombardamenti americani contro la popolazione di Hanoi? La stragrande maggioranza dei gruppi parlamentare laborista non solo lo lo augura, ma dice di essere pressoché sicura dal momento che in una analoga occasione, nel giugno scorso, il primo ministro inglese aveva pubblicamente espresso la sua disapprovazione circa gli indiscriminati attacchi aerei perpetrati dagli USA.

A. Levi: Incaricato di Fisica dello Stato Solido, Università di Genova.

R. Sanna: Incaricato di Elettronica Applicata, Università di Genova.

C. Costantini: Assistente Ordinario di Storia Moderna, Università di Genova.

L. Leone: Assistente Ordinario Clinica Ostetrica e Ginecologica, Università di Genova.

S. Adamoli: Assistente di Clinica Toracica, Genova.

P. Bero: Assistente di Analisi Matematica, Università di Genova.

N. Battistini: Assistente Clinica Malattie Nervose e Mentali, Università di Genova.

L. Calegori: Assistente di Microbiologia, Università di Genova.

M. Calegari: Assistente di Storia Contemporanea, Università di Genova.

D. Boccali: Professore incaricato, Università di Bologna.

C. Moroni: Assistente, Università di Bologna.

E. Fuschini: Assistente, Università di Bologna.

C. Guidelli: Professore incaricato, Università di Ferrara.

P. Paolini: Ricercatore dell'I.N.F.N.

M. Maestro: Professore incaricato dell'Istituto di Chimica Fisica, Università di Pisa.

M. Grimaldi: Tommasi: Professore incaricato, Università di Bologna.

V. Checchetti: Istituto Matematico, Università di Pisa.

G. Monfalconi: Ordinario di Scienze dei Metalli, Università di Torino.

A. Antonione: Ricercatore, Università di Torino.

L. Dal Soglio: Assistente Ordinario di Analisi Matematica, Università di Genova.

G. Guglielmi: Assistente della Clinica Ostetrica e Ginecologica, Università di Genova.

G. Faina: Assistente di Storia delle dottrine politiche, Università di Genova.

E. Fenzi: Ordinario di Letteratura Italiana, Università di Genova.

G. Piola: Assistente della Clinica di Malattie Nervose e Mentali, Università di Genova.

V. Fano: Ricercatore, Università di Parma.

C. Crippa: Incaricato di Esercizi di Fisica, Università di Parma.

F. Giarrusso: Ricercatore, Università di Parma.

M. Musci Torrecilla: Ricercatore, Università di Parma.

R. Geraciano: Incaricato di Esercizi di Fisica, Università di Messina.

M. Ghilotti: Incaricato di Fisica Atomica, Università di Parma.

G. Zecchina: Incaricato di Chimica Fisica, Università di Torino.

G. Ghilotti: Ricercata del C.N.R., Università di Pisa.

A. Coniglio: Ricercatore del C.N.R.E., Università di Napoli.

G. Iadonisi: Incaricato di Fisica, Università di Napoli.

C. Frediani: Ricercatore del C.N.R., Università di Pisa.

U. Giorgioni: Incaricato di Fisica, Università di Massa.

N. Bellini Terzi: Incaricato di Esercizi di Fisica, Università di Modena.

H. Spinnler: Assistente Clinica Malattie Nervose e Mentali, Università di Modena.

G. A. Levialdi: Incaricato di Fisiologia dello Stato Solido, Università di Messina.

G. Ferrante: Incaricato di Struttura della Materia, Università di Messina.

G. Morandi: Incaricato di Istituzioni di Fisica Teorica, Università di Modena.

G. Zecchina: Incaricato di Chimica Fisica, Università di Modena.

G. Ghilotti: Ricercatore, Università di Parma.

F. Giarrusso: Ricercatore, Università di Parma.

P. Scatturini: Assistente Clinica Malattie Nervose e Mentali, Università di Modena.

G. Albaneese: Incaricato di Esercizi di Fisica, Università di Parma.

G. Leonardi: Borsista del C.N.R. Università dell'Aquila.

G. Segre: Ricercatore dell'Istituto Chimico, Università di Parma.

L. Gezonoff: Ordinario di Filosofia della Scienza, Università di Milano.

G. Segre: Direttore dell'Istituto di Filosofia Romana, Università di Parma.

P. Garenzani: Straordinario di Giurisprudenza, Università di Sassari.

D. Amati: Ordinario di Fisica, Università di Trieste.

N. Federici: Dottore del Diritto, Dottorato di Dottorato, Università di Roma.

M. Berengo: Ordinario di Storia Moderna, Università di Milano.

P. Buffa: Ordinario di Patologia Generale, Università di Modena.

P. Arduini: Assistente In-

da quella che appare come una azione premeditata da parte americana. Tutti i movimenti pacifisti e l'avanguardia dei gruppi d'opposizione inglese sono mobilitati sulla questione. Non teatrale è la rinnovata pressione dell'opinione pubblica. Il gruppo parlamentare laborista, in siste specialmente per l'adozione del senatore Americano Mansfield. Il perito ministro inglese aveva pubblicamente espresso la sua disapprovazione circa gli indiscriminati attacchi aerei perpetrati dagli USA.

Alla Camera dei Comuni il fermento contro la strategia del terrore statunitense è grande. La protesta non è affatto confinata alla sinistra laborista ma investe tutte le correnti del partito di maggioranza e anche altri settori politici, soprattutto i liberali.

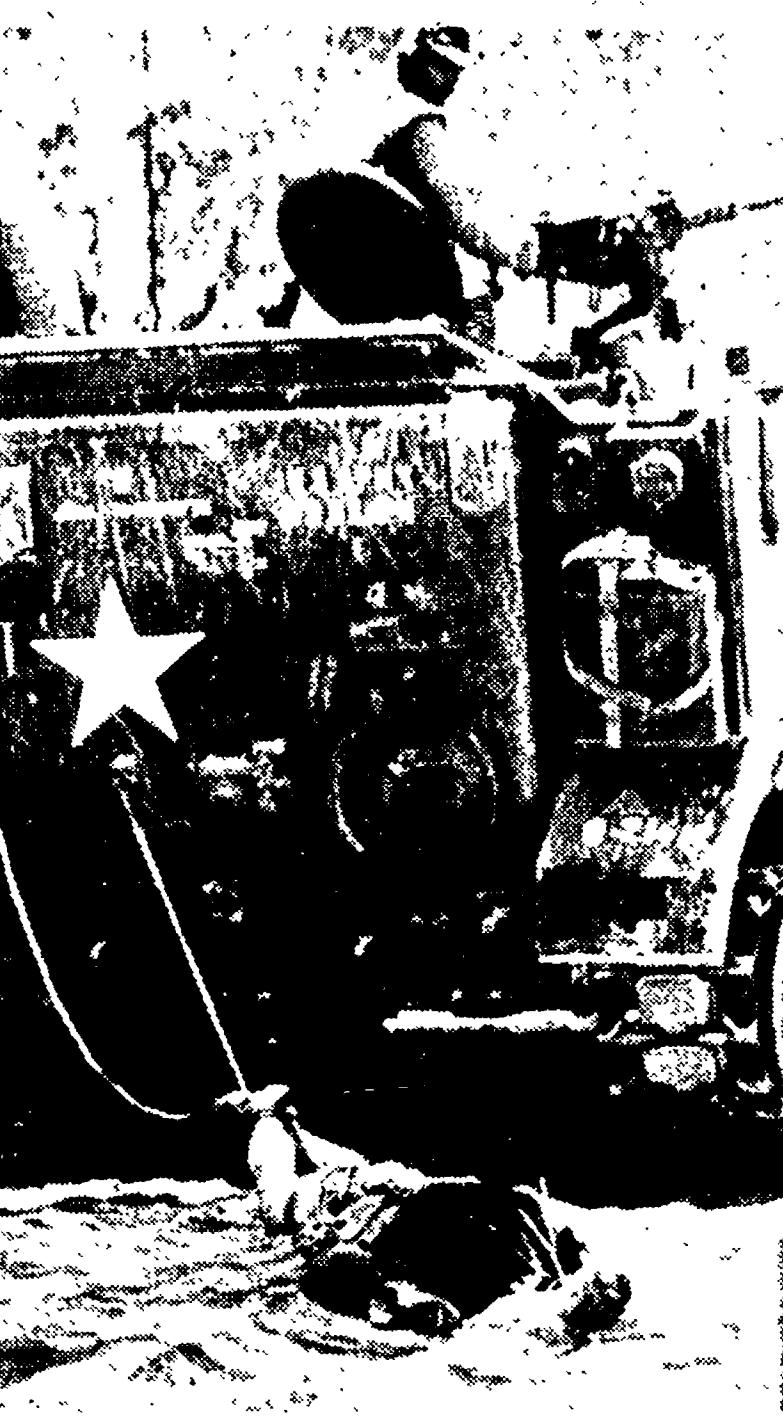
Ieri sera 50 deputati laburisti hanno inviato un telegramma a Johnson in cui si esprime « la più grave preoccupazione per i ripetuti bombardamenti su Hanoi da parte dell'aviazione USA e per le conseguenti perdite fra la popolazione civile. Nell'interesse della pace del mondo — continua il messaggio — vi chiediamo perché, signor Presidente, di mettere fine a questi attacchi che ora coinvolgono i maggiori centri d'abilazione, si che possano essere portate a compimento le trattative per una tregua a lungo termine come è stata suggerita dal senatore Mansfield ».

Il laborista on. Mendelson ha annunciato che, oltre ai 50 firmatari, molti altri parlamentari laburisti si sono associati alla protesta. Anche ciò aveva evitato di prendere posizione in passato da questa volta rotto il silenzio ed è pronto a farsi avanti in Parlamento.

Il cinismo e lo spreco per gli ammunizioni, anche i più alti, alla ragionevolezza risaltano

Leo Vestri

LA SPORCA VITA



L'AJA — Il « premio internazionale della fotografia giornalistica » è stato assegnato alla foto qui riprodotta, scattata nel Vietnam dal giapponese Kyoichi Sawada: essa raffigura il cadavere di un giovane vietnamita legato per i piedi con una corda a una grossa autoblindo degli aggressori USA, sulla porta della quale sono visibili due soldati. La foto ha meritato il premio, per la sconvolgente testimonianza che fornisce della brutalità americana. Si capisce meno il titolo che le è stato dato: « La sporca morte ». Più sporca vi appare, in verità, la vita dei due americani.

Leo Vestri

Sdegno e manifestazioni in URSS per i bombardamenti americani

Comizi e dimostrazioni hanno avuto luogo in tutta l'Unione Sovietica — Un commento della « Pravda » alle dichiarazioni di Kiesinger

Dalla nostra redazione

MOSCIA, 16

La stampa sovietica pubblica oggi, con grande evidenza, insieme alla cronaca dei lavori del Soviet Supremo, il testo della dichiarazione governativa sul Vietnam, facendola seguire dalle notizie sulle reazioni che il nuovo « criminale passo dell'imperialismo » ha suscitato in tutto il mondo.

Le reazioni, sia pure in modo diverso, sono state assai diverse: mentre i partiti comunisti hanno lungo, in questi giorni, in tutta l'URSS, si tratta di manifestazioni che i dirigenti e i partiti di governo hanno voluto, in questo caso, ignorare, e mentre i partiti socialdemocratici europei hanno voluto, invece, dare una spiegazione più ampia e più profonda.

Il « sdegno » della « Pravda » — come si legge nella sua prima pagina — è stato provocato dalla dichiarazione di Kiesinger, secondo cui il governo americano ha usato qualche parola nuova, ma rimanendo nell'ambito di una « assoluta fedeltà al passato ». Così, — dice la « Pravda » — che Kiesinger non ha apertamente riconosciuto, come usavano fare i suoi predecessori, i confini del « fronte del Vietnam », — cioè i limiti del « fronte della guerra di Corea » —, egli si è limitato a dire infatti che « le frontiere della Germania orientale dovranno essere stabilite in base alle circostanze ».

Grande attenzione la stampa sovietica continua anche a dedicare ai problemi europei. Sulla Pravda è apparsa oggi, a firma di V. Mikhailev, una prima presa di posizione sul nuovo governo di Bonn, dopo il colpo militare di Berlino Est, e sulla dichiarazione di Kiesinger. Nell'articolo, si riconosce che il vecchio leader tedesco ha usato qualche parola nuova, ma rimanendo nell'ambito di una « assoluta fedeltà al passato ». Così, — dice la « Pravda » — che Kiesinger non ha apertamente riconosciuto, come usavano fare i suoi predecessori, i confini del « fronte del Vietnam », — cioè i limiti del « fronte della guerra di Corea » —, egli si è limitato a dire infatti che « le frontiere della Germania orientale dovranno essere stabilite in base alle circostanze ».

La dichiarazione rileva che la

aggressione del 14 dicembre ha

colpito il quartiere delle ambasciate, provocando danni anche

numerose vittime tra la popolazione civile di alcuni quartieri

popolosi della capitale vietnamita.

Il governo della Repubblica sovietica di Romania appoggia pienamente la dichiarazione del governo del Vietnam democratico del 14 dicembre e chiude energeticamente i confronti del governo di Bonn, dopo il colpo militare di Berlino Est, e sulla dichiarazione di Kiesinger, secondo cui il governo americano ha usato qualche parola nuova, ma rimanendo nell'ambito di una « assoluta fedeltà al passato ». Così, — dice la « Pravda » — che Kiesinger non ha apertamente riconosciuto, come usavano fare i suoi predecessori, i confini del « fronte del Vietnam », — cioè i limiti del « fronte della guerra di Corea » —, egli si è limitato a dire infatti che « le frontiere della Germania orientale dovranno essere stabilite in base alle circostanze ».

La dichiarazione rileva che la

aggressione del 14 dicembre ha

colpito il quartiere delle ambasciate, provocando danni anche

numerose vittime tra la popolazione civile di alcuni quartieri

popolosi della capitale vietnamita.

La dichiarazione rileva che la

aggressione del 14 dicembre ha

colpito il quartiere delle ambasciate, provocando danni anche

numerose vittime tra la popolazione civile di alcuni quartieri

popolosi della capitale vietnamita.

La dichiarazione rileva che la

aggressione del 14 dicembre ha

<p